



Associazione Difesa Utenti Servizi Bancari, Finanziari, Postali, Assicurativi

Spett. AGCOM
Via Isonzo, 21
00198 - Roma RM

denunce_ugsvi@cert.agcom.it

Oggetto: gravi violazioni trasmissione Rai Tre del 18.1.2018 –“ M” condotta da Michele Santoro

Il sottoscritto Elio Lannutti, nato ad Archi (CH) il 8.10.1948, presidente onorario Adusbef, associazione di consumatori maggiormente rappresentative sul piano nazionale, iscritte al CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti) ai sensi del Codice del Consumo, domiciliato per la carica in Roma, Via Bachelet, 12, espone quanto segue:

ADUSBEF è una associazione di utenti e consumatori fondata il 13 maggio 1987, particolarmente specializzata nella tutela degli utenti dei servizi bancari e finanziaria, che agisce ed opera in base ai dettami della Legge 11 agosto 1991 n.266 ed è liberamente costituita, autonoma, senza fini di lucro, a base democratica e partecipativa, perseguente obiettivi di solidarietà sociale. Come si legge nello Statuto, ADUSBEF ha per oggetto di operare sul territorio nazionale e locale per informare, promuovere, assistere, tutelare, rappresentare e difendere i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti dei servizi bancari, creditizi e finanziari, assicurativi, postali e sociali e comunque gli interessi diffusi dei consumatori e degli utenti in genere. L'Associazione, in particolare, promuove ed assicura la tutela, sul piano informativo - preventivo, contrattuale e giudiziale - risarcitorio, dei fondamentali diritti: di natura economico - patrimoniale, quali il diritto alla correttezza, trasparenza ed equità nella costituzione e nello svolgimento dei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi, con particolare riguardo ai servizi finanziari e creditizi e per la prevenzione e tutela dal fenomeno sociale dell'usura, di natura informativo - divulgativa, quali il diritto ad una adeguata informazione e ad una corretta pubblicità, nonché il diritto alla promozione e allo sviluppo dell'associazionismo libero, volontario e democratico tra i consumatori e tra gli utenti; di natura sociale generale, quali il diritto alla tutela della salute, alla sicurezza e alla qualità dei prodotti dei servizi, alla erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità ed efficienza, con particolare riguardo al servizio sanitario, al servizio postale, alla funzione pubblica di vigilanza e controllo del credito, delle assicurazioni, del mercato mobiliare, del servizio farmaceutico, dei trasporti, delle telecomunicazione e servizi, nonché in materia urbanistica ed edilizia...".

Nei giorni scorsi, come riportano le cronache, una innocua dichiarazione di Orietta Berti, che ha affermato di votare il M5S perché amica di Beppe Grillo, ha scatenato le proteste degli esponenti del PD in commissione di Vigilanza Rai: "E' opportuno – si legge tra l'altro- che l'Agcom valuti se non siamo di fronte ad una chiara violazione della legge, come sembrerebbe, se non sia il caso di comminare delle sanzioni e in che modo possano essere sanata la questione nei confronti delle altre forze politiche. Sarebbe opportuno anche valutare se Orietta Berti, dopo il suo coming out, possa continuare a ricoprire il ruolo di ospite fisso nella seconda parte della trasmissione di Fabio Fazio".

Via Farini, 62 - 00185 Roma



Associazione Difesa Utenti Servizi Bancari, Finanziari, Postali, Assicurativi

Se la dichiarazione di Orietta Berti su un canale Rai, che ha affermato di votare il M5S per l'amicizia con Beppe Grillo configura per il Pd, una violazione di legge, la trasmissione di Raitre del 18.1.2018, condotta da Michele Santoro, confezionata con la finalità denigratoria del M5S, evidenzia una lesione dei principi di tutela di pluralismo, imparzialità, indipendenza, obiettività, con lo scopo opposto di fornire ai cittadini informazioni, verificate e fondate, con il massimo della chiarezza affinché gli utenti non siano oggettivamente nella condizione di poter attribuire specifici orientamenti alla testata, in particolare con riferimento ai contributi filmati, alla ricostruzione delle vicende narrate, alla composizione e al comportamento del pubblico in studio, nelle riprese esterne chiaramente schierate, tale da ipotizzare veri e propri episodi di squadristico giornalistico, con alcuni 'interpreti' che invece di essere semplici cittadini, apparivano comparire con la bava alla bocca, forse ingaggiate, in studio ed agli esterni, portate al seguito della troupe da un posto all'altro di Roma, forse preventivamente istruite per denigrare la sindaca di Roma Virginia Raggi, la Giunta ed il M5S, impedendo addirittura di poter replicare a talune accuse, da parte dell'assessore all'Ambiente Pina Montanari.

Santoro ha spacciato in studio Sonny Olumati, come "il ragazzo di colore che lavora in un lavaggio di macchine", come voce indipendente, mentre in realtà lavora in televisione (fa il ballerino per Rai e Mediaset e ha anche girato un servizio per Nemo di Rai 2), ha incontrato la ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli, il presidente del Senato Pietro Grasso, col quale è stato fotografato anche con altri politici; è un inviato per la trasmissione NEMO; un opinionista de La7 per le trasmissioni di Tagadà e l'Aria che Tira, non è un cittadino qualsiasi...è una presenza "costruita a tavolino", in una pessima "trasmissione processo" dove niente è lasciato al caso e tutto è creato ad arte. Quando si parteggia (liberi di farlo, ci mancherebbe, siamo ben consapevoli del valore dell'art. 21 della Costituzione) lo si dichiara, non ci si nasconde dietro una "inesistente indipendenza".

Come dimostrano le immagini, spacciare un opinionista per un ragazzo che lava le macchine, è una grave violazione deontologica e professionale per costruire una narrazione falsa ed inveritiera. Portare da un posto all'altro della città un contestatore, con la bava alla bocca, spacciandolo come un qualsiasi passante, configura una lesione dei principi di tutela di pluralismo, imparzialità, indipendenza, obiettività, i cui contributi filmati, alla ricostruzione delle vicende narrate, alla composizione e al comportamento del pubblico in studio e nelle riprese esterne, identifica l'orientamento politico opposto al pluralismo del servizio pubblico.

Per tali ragioni, Adusbef chiede di aprire una istruttoria per verificare se i comportamenti descritti, possano configurare una violazione di legge e regolamenti

Roma, 19.1.2018

Con Osservanza



Francesca De Vito



Se questo è il ragazzo che da Santoro vomita contro la Raggi e poi dichiara di non votare...na veramente strane amicizie!!! Il terrore corre sul filo per arrivare a simili mezzucci

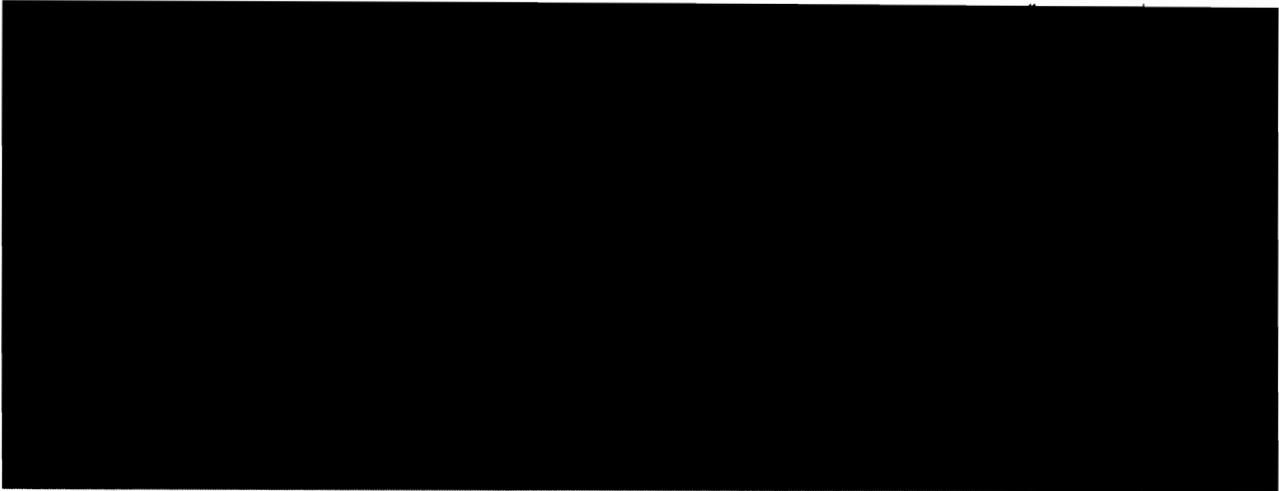


Like Share



Comment

COPIA DI LAVORO



Sergio Gnoni



«Roma♥ ha quasi 3 milioni di abitanti, ma casualmente, in 2 servizi andati in onda nella trasmissione #M di #Santoro, viene mostrato lo stesso "contestatore" del #M5s e della #Raggi, che appare in 2 luoghi e in 2 momenti diversi: è una coincidenza? **

Penso proprio di sì. 🤔 🤔



REATTIVI Procedura d'ufficio lampò

L'Agcom più veloce dei dem: Rai "rimproverata" per Orietta Berti

▶ **PIÙ LE STI DEL PD** e del deputato Sergio Boccadutri, fu l'Autorità di garanzia per le comunicazioni. Infatti, l'Agcom ha aperto una procedura d'ufficio sulla dichiarazione di voto per il Movimento Cinque Stelle di Orietta Berti a *Un giorno da pecora*, prima di ricevere l'annunciato e mai spedito e sposto di Boccadutri, l'ex tesoriere di Sel, passato ai Dem e diventato subito super renziano. Non si sa a cosa serva la procedura dell'Agcom, che ha individuato una violazione della "par condicio" e ha "richiamato" la Rai, ma nel frattempo l'Autorità può ricevere i complimenti di Michele Anzaldi, ex portavoce di Renzi: "Su Radio1 l'Agcom è intervenuta con tempestività, come aveva fatto anche nei giorni scorsi per un sondaggio irregolare a Canale 5. Si tratta di una positiva inversione di rotta, rispetto al passato, ed è anche la conferma che le nostre proteste erano fondate, legge alla mano. Ora attendiamo che la Rai si adegui al richiamo". E ora, nelle aspettative di Anzaldi, forse la Rai dovrebbe aprire il microfono a tutti quello che votano il Pd.

